



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 429 del 25 febbraio 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>“Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse”. Decreto VIA n. 139 del 01/06/2017 – Prescrizione: A3.</p> <p>ID_VIP: 4855</p>
Proponente:	<p>Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;

-i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. GRUPPOTERNA/P20210059560 del 23/07/2021 ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.3 impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 139 del 01/06/2017 relativo al progetto "Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse", da realizzarsi nei Comuni di Meta (NA), Vico Equense (NA), Agerola (NA), Piano di Sorrento (NA), Castellammare di Stabia (NA), Gragnano (NA), Positano (SA), Sorrento (NA), Pimonte (NA), Casola di Napoli (NA), Lettere (NA), Sant'Agnello (NA), Sant'Antonio Abate (NA);

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot. n. 88334/MATTM in data 10/08/2021;

- la Divisione con nota prot. 90815/MATTM in data 23/08/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. 4336/CTVA in data 23/08/2021, ha trasmesso, disponendo "l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS", la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

- con nota prot. 54125/2021 del 09/09/2021, acquisita con prot. 96910/MATTM del 12/09/2021, ARPA Campania ha trasmesso il "verbale di tavolo tecnico prot. N 049443/2021 del 09/08/2021 tenutosi presso il Dipartimento di Napoli in data 06/08/2021" con in oggetto "[...] Condizione ambientale A3 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 139 del 1/06/2017: approvazione completa Piano di Monitoraggio Ambientale";

- la sopramenzionata nota di ARPA Campania prot. 54125/2021 del 09/09/2021 è stata trasmessa dalla Divisione alla Commissione con nota prot. 102027/MATTM in data 23/09/2021 ed acquisita dalla Commissione con prot. 4794/CTVA in data 23/09/2021;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 139 del 1/06/2017 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto "Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse";

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione n. A.3 di competenza del MiTE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. 90815/MATTM in data 23/08/2021;

- doc. REFR11001CIAM02969_rev.03 - Piano di Monitoraggio Ambientale,
- doc. DEFR11001CIAM02970_rev.01 - Ubicazione dei punti di monitoraggio,
- documento "Parere_ARPAC_prot._n.00351792021_del_09.06.2021";

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.3 riporta:

"Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il quale dovrà essere aggiornato ed integrato con le valutazioni e le prescrizioni del presente parere, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il PMA dovrà essere sottoposto ed approvato dall'ARPA Campania, con la quale si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario ed in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Proponente dovrà inviare al MATTM il PMA approvato dall'ARPA Campania";

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra menzionata;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta "ANTE OPERAM – fase di progettazione esecutiva";

- come ente coinvolto risulta ARPA Campania;

- con nota prot. 0035200/2021 del 09/06/2021, acquisita con prot. 62666/MATTM del 10/06/2021, l'ARPA Campania ha trasmesso il proprio parere relativamente al PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) inerente all'intervento in oggetto, mediante il verbale Arpac (Rif. Prot. 035179/2021 del 09/06/2021), recante parere favorevole della competente UO AFIS - Unità Operativa Agenti Fisici;

- con nota prot. 54125/2021 del 09/09/2021, acquisita con prot. 96910/MATTM del 12/09/2021, ARPA Campania ha trasmesso il "verbale di tavolo tecnico prot. N 049443/2021 del 09/08/2021 tenutosi presso il Dipartimento di Napoli in data 06/08/2021; in tale sopramenzionato verbale fra le conclusioni è riportato che "[...] per quanto sopra rappresentato si esprime, per quanto di competenza dell'U.O. SURC (oggi RIFI SUSC), parere favorevole con conseguente approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale";

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

- dopo l'inquadramento del progetto, sono indicati gli obiettivi del Piano di Monitoraggio Ambientale nel doc. REFR11001CIAM02969_rev.03:

- verifica dello scenario ambientale di riferimento utilizzato nello SIA;
- verifica delle previsioni degli impatti ambientali contenute nello SIA;
- verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre la significatività degli impatti ambientali individuati per le fasi di cantiere e di esercizio;
- individuazione di eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nello SIA e programmazione delle opportune misure correttive per la loro gestione e risoluzione;
- comunicazione degli esiti delle attività svolte e dei risultati ottenuti;

- in merito alla cantierizzazione il PMA presentato descrive i cantieri base, le loro caratteristiche ed i criteri di localizzazione, determinandone l'ubicazione attraverso cartografie e fornendo indicazioni in merito alle destinazioni urbanistiche dei luoghi;

- analogamente per i microcantieri per i sostegni sono state descritte le attività lavorative previste e le relative durate. Per le tipologie di accesso ai sostegni sono stati indicati il numero di piste previste, le destinazioni d'uso delle aree e le modalità di accesso;

- in relazione alle sei aree di cantiere con postazione elicottero che sono state individuate, sono definite le modalità di utilizzo dello stesso elicottero e l'ubicazione delle relative postazioni, con le destinazioni urbanistiche e le relative cartografie che riportano l'ingombro delle postazioni.

- per i cantieri lineari per la realizzazione dei cavidotti sono indicate le fasi operative per la posa della tratta di elettrodotto interrato avente una lunghezza di circa 500 metri e collocata lungo la sede stradale, nonché le varie fasi di lavorazione previste: scavo con fresa a freddo dei manti stradali, scavo di sbancamento generale, posa dei cavi, esecuzione della buca giunti e riempimento degli scavi e ripristino della situazione preesistente;

- per le varie fasi di lavorazione e per le differenti tipologie di cantieri e di aree di cantiere sono indicate le misure di mitigazione individuate al fine di minimizzare gli impatti ambientali.

- nel PMA, per l'opera in progetto, le componenti ed i fattori ambientali presi in considerazione per il monitoraggio sono:

- Suolo e Sottosuolo;
- Biodiversità (Vegetazione e flora, Avifauna, Ecosistemi);
- Rumore;
- Paesaggio;

mentre la componente campi elettromagnetici è stata esclusa dal monitoraggio, in quanto non sono presenti ricettori ricadenti nella fascia Distanza di Prima Approssimazione (DPA), dell'elettrodotto in progetto.

- nel documento è descritta l'articolazione temporale del monitoraggio, la struttura della rete di monitoraggio, le modalità di esecuzione e di rilevamento delle singole campagne. Sono inoltre indicate le modalità di scelta e di selezione dell'ubicazione delle postazioni di campionamento, dei parametri da monitorare, della fase di monitoraggio (ante-operam, in corso d'opera o post-operam), delle modalità di campionamento e del periodo e della durata del campionamento stesso;

- sono anche riportati i criteri di individuazione delle aree sensibili da considerare nel Piano e di identificazione dei punti da monitorare all'interno delle aree sensibili e le indicazioni relative alla codifica dei punti di monitoraggio attraverso una stringa composta da singoli codici che identificano:

- la componente di riferimento;
- la fase di monitoraggio (ante operam, corso d'opera, post operam);
- la tipologia di misura;
- il punto di misura.

- per ciascuna componente analizzata e monitorata vengono riportati i criteri specifici seguiti, la normativa cui fare riferimento, l'articolazione temporale del monitoraggio e le diverse attività previste e, sempre per ciascuna tipologia di componente ambientale e per le diverse tipologie di rilievo, sono indicate le ubicazioni dei punti di monitoraggio attraverso la sua codifica, la fase di attuazione, le finalità e l'ambito o il comune di appartenenza. Il documento "Ubicazione dei punti di monitoraggio" doc. DEFR11001CIAM02970_rev.01 propone, per ciascuna postazione di misura e su tre diverse mappe secondo cui è stato suddiviso il tracciato dell'elettrodotto, la localizzazione, la tipologia di componente ambientale monitorata, la codifica e, per la fase di cantiere, la tipologia dello stesso cantiere (cantiere base, postazione di elicottero, microcantiere sostegno);

- in relazione alla restituzione dei dati il Proponente riferisce che tutte le attività strumentali di rilevamento dei dati in campo verranno effettuate secondo quanto riportato dalla normativa nazionale ed in accordo con le norme tecniche nazionali ed internazionali di settore.

I valori misurati durante le attività di monitoraggio saranno restituiti mediante tabelle e schede che verranno inserite all'interno del GIS Terna appositamente sviluppato per i monitoraggi delle opere elettriche.

Per la gestione dei dati raccolti e dei documenti verrà utilizzato un sistema di codifica standardizzato.

Questo sistema sarà utilizzato per identificare in modo univoco i punti di monitoraggio, i campioni e altri elementi;

- tutti i dati raccolti durante lo sviluppo del PMA, sia derivanti dalle attività di monitoraggio svolte, sia derivanti da terze parti, verranno restituiti in un documento, di natura dinamica, dal nome "Monitoraggio della Qualità Ambientale". Tale documento verrà aggiornato periodicamente e conterrà tutte le elaborazioni effettuate per il confronto dei valori rilevati, sia con i rispettivi limiti di riferimento normativi, sia con i valori che saranno considerati di background, desunti sia dalla campagna di monitoraggio di ante-operam, sia dall'elaborazione di dati storici relativi al sito di indagine.

Il documento inoltre sarà corredato dalla cartografia con l'indicazione dei punti di monitoraggio e dalle schede dati, che per ogni punto riassumeranno tutti i valori misurati o raccolti.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- in relazione al Verbale del tavolo tecnico del 06/08/2021 tenuto presso il Dipartimento di Napoli e trasmesso dall'ARPA Campania con nota prot. 54125/2021 del 09/09/2021, acquisita con prot. 96910/MATTM del 12/09/2021, che riporta il parere favorevole con conseguente approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale da parte dell'Agenzia, e che fa seguito al copioso epistolario intercorso tra Terna Rete Italia S.p.a. e Arpa Campania, che ha condotto ad una richiesta di integrazioni al fine di pervenire ad un Piano di Monitoraggio condiviso ed alla successiva ottemperanza da parte di Terna con la presentazione della documentazione finale sopra elencata;

- per quanto contenuto nella documentazione finale presentata, il Piano di Monitoraggio può considerarsi esaustivo e completo in relazione, sia alle componenti ambientali previste, sia alla descrizione delle varie fasi ante operam, di cantiere e post operam. Il numero e la localizzazione dei punti di rilievo e le varie procedure operative proposte risultano coerenti con la normativa e le postazioni di misura risultano idonee e sufficienti. Il documento presentato per la fase di cantiere contiene anche indicazioni in relazione alle azioni di mitigazione che saranno adottate al fine di ridurre al minimo, per quanto possibile, gli impatti ambientali.

L'impostazione del Piano di Monitoraggio risulta quindi adeguata in tutti i punti in cui è suddiviso, ma riporta soltanto indicazioni qualitative per quanto riguarda il cronoprogramma di attuazione del piano.

Infatti, per ciò che concerne il cronoprogramma delle attività di monitoraggio relative alle differenti componenti, il Proponente riporta indicazioni inerenti alla sequenza ed alle durate delle attività, senza però indicare inizio, fine e contemporaneità delle rilevazioni, e precisa che la fase di monitoraggio ante operam dovrà essere realizzata nell'anno antecedente l'inizio dei lavori, la fase di monitoraggio in corso d'opera sarà modulata in funzione del programma operativo dei lavori quando quest'ultimo sarà disponibile e la fase di monitoraggio post operam avrà una durata di 3 anni, come richiesto dalla prescrizione dell'art. 1 Sez.A punto 4c del Decreto Via n. 139 del 01/06/2017 per tutte le componenti, ad eccezione del monitoraggio sulla vegetazione che avrà durata di 5 anni (come da prescrizione dell'art. 1 Sez.A punto 10 del Decreto Via n.

139 del 01/06/2017 relativa alla necessità di contemplare le cure colturali per i primi 5 anni dai nuovi impianti vegetali).

Il Proponente indica che il cronoprogramma sarà articolato in funzione dell'avanzamento delle attività di cantiere e potrà quindi essere passibile di puntuali modifiche, qualora dovessero manifestarsi imprevisti relativi alla realizzazione dei lavori.

Risulta pertanto necessario porre una raccomandazione in merito al cronoprogramma, che dovrà essere presentato, con i suoi aggiornamenti che dovessero essere necessari, all'ARPA Campania ed al MiTE.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. A.3 del decreto di compatibilità ambientale n. D.M. n. 139 del 01/06/2017 relativo al progetto *“Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse”*, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. 90815/MATTM in data 23/08/2021:

- la prescrizione n. A.3 è ottemperata, ma con la necessità che il cronoprogramma sia completato nelle tempistiche di inizio e fine delle attività previste, nonché di durata delle diverse campagne e che sia presentato, con gli aggiornamenti necessari, all'ARPA Campania ed al MiTE, prima dell'inizio delle attività di cantiere per la fase ante operam e di cantiere, e prima della conclusione dei cantieri per la fase post operam, al fine di concordare con l'ARPA Campania le azioni di competenza che si dovessero rendere necessarie.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla